

Nataschia Ronchetti

## ATTACCO alle Regioni

Dopo Toscana e Umbria Palazzo Chigi attacca un'altra Regione amministrata dal centrosinistra: «È una micidiale confusione tra centralismo e devoluzione»

Lo Statuto apre ai diritti per gli immigrati «Non abbiamo concesso il voto, ma aperto un percorso di vera partecipazione: dicono no solo per tenersi buona la Lega»

# «Il governo mette il bavaglio alle Regioni»

Il presidente Errani difende lo Statuto impugnato dall'esecutivo: «Ecco cos'è la loro devolution: un pasticcio»

**BOLOGNA** «Rilievi inconsistenti, politicamente incomprensibili. Pretestuosi. L'impugnazione del nostro Statuto da parte del governo, dopo i precedenti della Toscana e dell'Umbria, segnala che è messa in discussione l'autonomia statutaria. Questo è il frutto della micidiale confusione tra centralismo e devoluzione, un pasticcio di riforma federalista che di federale non ha nulla e serve alla maggioranza di centro-destra per tenere insieme i propri pezzi». Il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani contesta punto su punto l'impugnazione del nuovo Statuto, che apre alla partecipazione dei cittadini alle scelte di governo e, «nell'ambito delle facoltà costituzionali attribuite alle Regioni», al diritto di voto agli immigrati.

**Errani, un altro sgambetto a una regione amministrata dal centrosinistra?**

«Innanzitutto lo Statuto è pienamente costituzionale, i rilievi mossi sono inconsistenti. Sull'immigrazione, noi indichiamo un obiettivo: che gli immigrati residenti abbiano gli stessi diritti sociali e il diritto di voto. La lettura del governo è forzata e sbagliata: non diciamo che abbiamo già deciso per il diritto di voto... Se poi parliamo di partecipazione, entriamo nella totale incomprensibilità. Il nostro statuto prevede un percorso partecipativo, a procedimenti legislativi e amministrativi, dei soggetti e delle associazioni sociali. Il governo ci dice che questo appesantisce l'attività amministrativa ma è vero il contrario. Lo stesso Statuto è il risultato di un modello partecipativo: abbiamo ascoltato e in molti casi raccolto i suggerimenti. Il fatto è



Una immigrata vota in un seggio della Capitale

Foto di Mario De Renzi/Ansa

«Invece di dialogare con le Regioni impongono un sistema di conflittualità permanente»

che la nostra idea di governo non è basata sul comando, abbiamo la consapevolezza che in una società complessa per meglio governare contraddizioni e problemi, la formula giusta sia la partecipazione. Evidentemente il centrodestra ha una idea di governance diversa, basata sul comando. Il problema è politico. Il punto è che il centralismo di questa maggioranza continua a produrre guai seri alla costruzione del federalismo, con una dinamica

confusa che per il Paese è rischiosa». **Appunto, la riforma costituzionale portata avanti dal governo: dunque un gran pasticcio?** «Il governo e la maggioranza non ascoltano nessun contributo critico che arriva da enti locali, regioni, sindacati, dalle forze imprenditoriali, dall'opposizione. È una operazione per tenere insieme il centrodestra, con una cambiale firmata alla Lega. Determina nel sistema istituzionale un rischio di

conflittualità permanente, tale da mettere in discussione la capacità e l'efficienza delle stesse istituzioni. Non si può modificare in modo così rilevante l'assetto costituzionale in un clima di fratture e rottura, clima voluto dal centrodestra. Bisogna fermarsi, aprire un confronto serio e trovare un equilibrio istituzionale tra completamento del processo federale avviato col Titolo V e l'affermazione forte e sicura dell'unità nazionale».

«Il 50% degli investimenti pubblici li fanno gli enti locali contrasteremo fino in fondo i tagli della Finanziaria»

ciò che non piace a Palazzo Chigi

## Immigrati che votano e cittadinanza attiva

**BOLOGNA** I punti dello Statuto contestati dal Governo sono:

- **Riconoscimento** agli immigrati residenti del diritto di voto a referendum e consultazioni popolari, nel rispetto della Costituzione
- **Partecipazione** dei cittadini, attraverso comitati o associazioni, al varo di leggi o atti amministrativi
- **Incompatibilità** tra carica di assessore e di consigliere
- **Funzioni** dell'area metropolitana di Bologna, individuate dal Consiglio regionale
- **Rapporto** tra Regione ed enti locali per le funzioni amministrative
- **Attribuzione** alla Regione del compito di disciplinare il rapporto di lavoro del personale regionale
- **Attuazione** degli accordi internazionali stipulati dallo Stato anche se non ratificati
- **Discussione** e approvazione da parte dell'Assemblea regionale del programma di governo del Presidente della Regione
- **Esecuzione** dei regolamenti comunitari

Uno dei motivi per cui lei è stato ricandidato alla Presidenza della Regione da un'alleanza ampia di centrosinistra è che ha «arginato» il governo con leggi specifiche, come quelle su scuola, immigrazione, lavoro, politiche sociali. Come continuerà a farlo?

«Voglio precisare che in questi anni non ci siamo mai mossi con una logica di opposizione pregiudiziale. Siamo istituzioni e le istituzioni devono lavorare e impegnarsi per il bene comune. Abbiamo approvato provvedimenti legislativi anche in controtendenza

con le leggi del governo, ma perché queste producevano un elemento negativo per la nostra realtà. Sulla scuola abbiamo scelto di costruire un percorso affinché un ragazzo di 13 anni non sia costretto a scegliere tra formazione alta o ricerca di un mestiere. La nostra comunità ha bisogno di investire sul sapere, ha bisogno di conoscenza, di giovani che sappiano sostenere innovazione e cambiamento. Per quanto riguarda l'immigrazione, per noi è fondamentale costruire politiche di accoglienza e integrazione. Non possiamo accettare che chi viene qui per lavorare si trovi in condizioni di disparità. Una Regione come la nostra, prima in Italia per reddito pro-capite, deve avere come punto centrale la coesione sociale. È un altro modo di governare rispetto a quello del centrodestra».

**Lei ha espresso la volontà di investire su innovazione e nuovo welfare. Come pensa di procedere con una Finanziaria che continua a tagliare i trasferimenti a Regioni ed enti locali?**

«Questa Finanziaria ha un segno recessivo e fortemente negativo. Il taglio che enti e Regioni subiscono è pesantissimo: 7,5 miliardi su 9,5. Prevede un tetto di spesa per gli investimenti pubblici che, ricordo, per il 50 per cento in questo Paese sono fatti proprio da da Regioni ed enti locali. Che fare? Dobbiamo costruire una iniziativa diffusa per cambiarla radicalmente. Non regge la logica del cerino, con il governo che annuncia: abbasso le tasse, e poi di fatto, con i tagli, impone a Comuni e Regioni di introdurre balzelli. Peraltro siamo in presenza di un'annunciata riduzione della pressione fiscale che è fantomatica, basti pensare agli studi di settore, con i lavoratori autonomi che devono pagare almeno 3,5 miliardi in più... Per quanto ci riguarda, come abbiamo fatto in questi anni difficili, continueremo a investire tutte le nostre risorse su innovazione, ricerca, qualità del lavoro e dell'ambiente, welfare».

# Nuove droghe, niente tossici e tante Storie Tese

Riduzione del danno e un concerto di Elio: a Torino l'esperienza di «Onda1», lo sportello di accoglienza che non piace a Fini

Stefano Caselli

**TORINO** Sul palco Elio, senza le Storie Tese. Al suo fianco, un gruppo di giovanissimi, gli «Ossi Duri». Si suona e si canta Frank Zappa. Repertorio e interprete quanto mai adatti alla serata ospitata dall'Hiroshima Mon Amour, storico locale torinese. Festeggiano infatti, e si fanno conoscere, gli operatori di «Onda1» (Operatori Nuove Droghe Asl 1), sportello di accoglienza per giovani alle prese con un uso problematico delle cosiddette «nuove droghe». Un pezzo di quella comunità scientifica e intellettuale a rapporto quotidiano con le

tossicodipendenze, poco incline a ragionare per slogan, proprio come il genio dissacrante di Zappa, e come l'ironia di Elio, da sempre attento alla banalità di certa comunicazione di massa.

Sostanze chimiche illegali dal nome familiare, ecstasy, lsd, ketamina, popper, speed, ma anche prodotti naturali facilmente reperibili in qualche smart shop, come la salvia divinorum e la micidiale datura stramonium. I ragazzi (soprattutto maschi) che si rivolgono a Onda1 hanno fatto uso abituale di queste sostanze. Il punto d'arrivo, in genere, è la cocaina (sempre meno inalata e sempre più fumata sotto forma di crack)

che dà la vera dipendenza.

Onda1 lavora come un Ser.T., con due sostanziali differenze: non esiste un sostitutivo paragonabile al metadone per l'eroina e la percezione che gli utenti hanno di se stessi come «tossici» è scarsa, se non assente. Ed è forse questa la vera differenza tra droghe «tradizionali» e droghe comunemente dette «nuove», anche se nuove non sono: «Il consumatore di eroina - spiega Andrea Bellini, educatore - tendenzialmente rifiuta il modello sociale, chi fa uso di droghe sintetiche, invece, nel modello sociale cerca di starci dentro. Tanto più che il consumatore si trova circondato da sostanze legali (inte-

gratori, doping vari) che stanno perfettamente all'interno del modello sociale in cui si inseriscono le droghe sintetiche». E infatti, contrariamente a quanto si possa pensare, il consumo non è solo roba da discoteche o rave party: «Molto spesso - continua Andrea - le sostanze girano nei luoghi di lavoro. Si prende qualcosa per rendere di più, per essere sempre pronti e all'altezza. Sul lavoro come nella vita privata».

Per primi, di solito, arrivano i genitori, a volte con provette di urina «rubate» di nascosto. Poi (in genere quando arriva l'astinenza da cocaina) i figli. Onda1 offre il supporto di un equippe di educatori, psicologi,

assistenti sociali e medici, propone percorsi di osservazione e consultazione diagnostica e proposte di terapia anche farmacologica. La maggior parte degli utenti vuole smettere, ma non manca chi vuole soltanto essere controllato per evitare abusi.

Obiettivo di Onda1 è promuovere all'interno del Ser.T. la conoscenza e l'attenzione verso le nuove forme di dipendenze, perché le richieste di aiuto sono in aumento: «Negli ultimi due mesi - spiega ancora Bellini - abbiamo avuto più di venti casi nella sola zona della Asl1 di Torino, che per un servizio sedentario come il nostro non è poco».

Intervenire a posteriori non ba-

sta, occorre prevenire, informando: sconsigliare l'uso e, se non proprio non si riesce a farne a meno, segnalare i pericoli dell'abuso. Il senso del concerto di Elio all'Hiroshima è stato proprio quello di far conoscere il servizio e, soprattutto, di illustrare ai giovanissimi spettatori, i rischi connessi all'uso e all'abuso di tutte le droghe, dall'alcool, alla marijuana, fino allo speed-ball, il mix di eroina e cocaina. Una logica di riduzione del danno, insomma, quella che fa accapponare la pelle al vicepremier Fini, padre del progetto di riforma a «tolleranza zero» della legge 309 del 1990.

E proprio il Fondo Nazionale

per la lotta alle Droghe, previsto dalla legge 309, finanzia il progetto Onda1. Tra gli operatori serpeggia un po' di timore per i possibili scenari futuri: «I finanziamenti ai progetti territoriali - spiega Nadia, medico - fino ad oggi erano discussi con le Regioni. Secondo il progetto di riforma, pare, tutto si accentrerebbe a Roma. Una bella contraddizione, in tempi di devolution». E nella paventata ottica della «tolleranza zero» finiana, repressione per i consumatori e meno servizi pubblici per le tossicodipendenze, avversione dichiarata per ogni orizzonte di riduzione del danno, un progetto come Onda1 potrebbe avere qualche difficoltà.

**Animali: i loro diritti, i nostri doveri**

a cura di **Maria Chiara Acciarini**

introduzione di **Fulvia Bandoni**

scritti di **Acciarini, Fassone, Santoloci, Zancla, Troiano, Felicetti**

in edicola con l'Unità a 4,00 euro in più

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004**

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574
	6 GG	€ 254	€ 105
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344
	6 GG	€ 131	€ 57

• postale consegna giornaliera a domicilio  
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

• Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti contattate il Servizio clienti Sared via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK pubhlikompass**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 9, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 095.24478-9  
**CASALE MONF.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.6395**

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Oreste Massari partecipa al dolore dei familiari e della sua compagnia per la scomparsa di

**ANGELO OLIVA**

ricordandone con affetto la grande dirittura morale la coerenza politica, la ricchezza umana.

Il 10 ottobre del 1994, veniva a mancare il caro compagno

**ILO PELLEGRINI**

Lo ricordano la moglie, i figli, la famiglia tutta. Grazie per i valori e l'esempio che ci hai dato, sapremo trasmetterli ai tuoi nipoti.

**SEDICESIMO ANNIVERSARIO**

**ROBERTO MALAGOLI**

Con infinito amore di ricordano i tuoi cari.

Sassuolo (Bo), 10 ottobre 2004